



CITTA' DI AVIGLIANO

(Provincia di Potenza)

## **LA SERATA DEDICATA A TOMMASO CLAPS, UOMO DI LEGGE E DI LETTERE NATO E VISSUTO NELLA BASILICATA DEI GENTILUOMINI E DEI CONTADINI A CAVALLO FRA 800 E 900.**

**Sabato 14 Febbraio** si terrà ad **Avigliano** (Pz) il **Reading teatrale in musica A PIE' DEL CARMINE, fatti di cuore, terre e sangue nelle novelle basificatesi** di **Tommaso Claps**, il giurista, magistrato e scrittore nato ad Avigliano nel 1871.

Lo spettacolo, che si terrà presso **l'Auditorium di Avigliano, in via XVIII Agosto**, ed avrà una doppia messa in scena, alle **17.30** e alle **20.30**, sarà introdotto dal Sindaco di Avigliano, **Vito Summa** e dal consigliere del Gal Camastra Basento **Davide Bia**, e vedrà protagonisti gli attori **Antonio Gerardi** e **Pino Quartullo**, che saranno accompagnati dai musicisti **Pietro Santarsiero** e **Giuseppe Cillis** e dal canto di **Antonella Tatulli**.

**A PIE' DEL CARMINE** rientra in un progetto, promosso dal Gal Basento Camastra e dal Comune di Avigliano, di valorizzazione della figura di Tommaso Claps, che conferma Avigliano quale fucina, soprattutto a cavallo fra 800 e 900, di grandi figure di giuristi e letterati (si pensi ad Emanuele Gianturco, i fratelli Coviello, Silvio Spaventa Filippi solo per citarne alcuni).

Le voci narranti saranno quelle di **ANTONIO GERARDI** (di nascita aviglianese) attore e voce di Radio Kiss Kiss, e **PINO QUARTULLO**, attore e regista, che avendo sposato una giornalista lucana ha "abbracciato" in qualche modo la causa basilicatense.

Quattro saranno le novelle del reading, dai titoli, come fu spesso ribadito dai contemporanei di Claps, anche troppo lirici, per la crudezza dei fatti narrati: **ARCADIA SANGUIGNA, A PIE' DEL CARMINE, LA CATENA DEL MULINO, ARCADIA FELICE**", in cui il registro dialettale via via si modula verso una maggiore purezza linguistica, a creare il contrasto fra io narrante e il narrato, in una sorta di "documentario scritto".

Amori infelici, amori corrisposti, vendette e gesti caritatevoli, ragazze maritate per interesse e poi abbandonate ai veri sentimenti, amici persi e sentimenti ritrovati, figlie devote e genitori vinti dal destino sono al centro delle vicende narrate da Tommaso Claps.

Le letture verranno accompagnate da due musicisti ed una cantante, che eseguiranno canzoni, serenate, nenie e ballate proprie della tradizione popolare aviglianese.

**Tommaso Claps** nacque ad Avigliano ( Pz) il 17 luglio 1871 e morì a Potenza il 6 agosto 1945.

Orfano di madre (che morì pochi giorni dopo averlo partorito) fu affidato assieme alla sua sorellina di due anni alle cure della zia paterna e dello zio sacerdote, don Andrea, Direttore dell'Orfanatrofio di Basilicata ad Avigliano. Fu quest'ultimo che intuendo le grandi doti del piccolo Tommaso, lo fece studiare a Napoli, dove completò brillantemente i suoi studi di legge. Giovanissimo divenne magistrato, poi anche docente universitario, praticamente coetaneo dei suoi studenti, all'Università di Camerino.

La morte di suo zio lo obbligò a rinunciare alla carriera accademica e a far ritorno ad Avigliano, dove erano rimasti suo padre Remigio, sua sorella e sua zia. Divenne pretore a Potenza, avanzò rapidamente di carriera arrivando a ricoprire le più alte cariche dell'Ordine Giudiziario a Potenza.

Tommaso, che nel frattempo aveva sposato Anna Maria Carriero, giovane di buona famiglia aviglianese, non abbandonò mai la sua vera passione, quella della scrittura. Parallelamente a quella di magistrato, coltivò la carriera di letterato, storico e poeta, pubblicando le sue novelle con uno pseudonimo femminile, Maria Andreina Sordetti, di cui aveva persino messo in giro una fittizia fotografia. Leggeva in lingua originale le grandi opere dei filosofi romantici tedeschi, conosceva alla perfezione il latino, il greco, ed amava la letteratura straniera ed italiana contemporanea (Verga, Capuana, cui le sue novelle basilicatesi certamente si ispirarono, ed anche Pascoli).

Per non "mescolare le carriere", per non intaccare la sua fama di uomo di legge, aveva deciso di portare avanti la sua "doppia vita" celata fra le pagine di prosa e di versi finché non fu un suo altrettanto illustre conterraneo, l'onorevole nonché coltissimo umanista Giustino Fortunato a scoprire che dietro lo pseudonimo di Maria Andreina Sordetti altri non si nascondeva se non lui, l'amico Tommaso Claps.

Tra le sue raccolte di novelle basilicatesi la più famosa è "A piè del Carmine" (dal titolo di un'omonima novella), tutte ambientate nel territorio di Avigliano, fra il Monte Carmine, le campagne che si estendono fino al Castello federiciano di Lagopesole, e, solo sullo sfondo, il paese di Avigliano.

Protagonisti di tutte le novelle sono i contadini, i pastori, le giovani donne e i focosi innamorati, e lo sfondo, ed anche l'ambientazione, è il mondo spesso misero di ricchezze, ma tinto di sfumature, di affetti e di sentimenti della civiltà rurale dell'epoca.

Uno specchio fedele, una riproduzione naturalistica, quasi alla Zolà, delle condizioni di vita della gente che viveva in casupole con gli animali, che si alzava all'alba e lavorava nei campi fino al tramonto, o pascolava le greggi che divenivano l'unico "altro" di questo microcosmo bucolico della Basilicata nord occidentale dei primi del 900. Storie che potrebbero appartenere a molte zone del Mezzogiorno di quell'epoca, che Tommaso Claps (e quindi estraneo a quello stile di vita), volle ritrarre per raccontarle, ma anche per denunciarne le condizioni, essendo lui anche un meridionalista.

Vito Summa Sindaco Città di Avigliano

Davide Bia Consigliere del Gal Basento Camastra